

[CONSIGLI AL CONSUMATORE]

Nuovi contratti per luce e gas Ecco come evitare le truffe

In sei mesi tremila segnalazioni allo Sportello pubblico. Attenti alle regole

■ Luce e gas: sono sempre di più le famiglie e le imprese che abbandonano il servizio "di maggior tutela" per affidarsi a una società del mercato libero, avendo trovato condizioni e tariffe convenienti. Ma a volte il passaggio avviene anche se non è mai stato richiesto dall'utente. Si tratta di vere e proprie truffe, messe in atto da venditori scorretti con stratagemmi più o meno fantasiosi. In sei mesi, la società pubblica che si occupa di gestire lo Sportello del consumatore di energia (si chiama "Acquirente unico") ha contato oltre tremila casi. Firme falsificate, promozionitracocchetto e persino documenti intestati a defunti. Il 60% riguarda l'elettricità, il 20% il gas e l'altro 20% le forniture congiunte. Come fare per evitare di cadere nella trappola degli allacciamenti-truffa o far valere le proprie ragioni una volta scoperto l'inganno? Innanzitutto, quest'anno è entrato in vigore il nuovo Codice di condotta commerciale per i venditori, volto proprio a tutelare gli utenti che ricevono operatori intenzionati a proporre offerte del mercato libero. E tra le regole stabilite c'è, ad esempio, l'obbligo di presentare una tabella di confronto anche per le forniture del gas. Si possono poi elencare alcuni consigli utili per non rischiare di subire brutte sorprese.

Nel caso si riceva un agente a casa, è doveroso chiedergli di identificarsi e di precisare per quale società lavora. Prima di firmare un documento, inoltre, occorre fare attenzione a tutte le clausole. E bisogna sapere che cambiare idea è un diritto: sono previsti dieci giorni di tempo per chiedere di annullare il contratto sottoscritto. Un'altra regola generale da seguire: mai dire subito di sì.

È sempre utile prendere tempo per cercare di capire al meglio le caratteristiche delle offerte che ci propongono. Un'impresa a volte non semplice, va detto, perché la tenden-

za dei venditori meno corretti è quella di chiudere il contratto nel minor tempo possibile. Alcuni operatori, stando alle segnalazioni ricevute dalle autorità competenti, arrivano addirittura a citare fantomatiche leggi - in realtà inesistenti - che obbligherebbero tutti gli utenti della città ad affidarsi a un nuovo gestore e definiscono "solo una formalità" la firma da apporre sul contratto.

Mai dimenticare, infine, che spetta al nuovo fornitore il compito di effettuare le pratiche necessarie presso il vecchio (recesso compreso), per portare a termine il passaggio. E chi decide di passare al libero mercato può comunque rientrare nel mercato vincolato in qualunque momento e senza aggravio di costi (salvo quelli connessi al nuovo contratto). Si possono ottenere informazioni e assistenza contattando la società "Acquirente unico", al numero verde 800.166.654. Oppure via email: info.sportello@acquirenteunico.it.

M. Sad.

